

Allegato A2 – Servizio Civile Digitale

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO
“DIGITAL PA GALLURA: LE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI, I CITTADINI E I GIOVANI FACILITATORI DIGITALI”
ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE DIGITALE
anno 2021
“DIGITAL GALLURA – I GIOVANI FACILITATORI DIGITALI”
UNIONE DEI COMUNI ALTA GALLURA SU00490

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO:

(voce 5 scheda progetto)

DIGITAL PA GALLURA: LE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI, I CITTADINI E I GIOVANI “FACILITATORI DIGITALI”

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

(voce 6 scheda progetto)

Settore: E - Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport.

Area di intervento: 24. Sportelli informativi

DURATA DEL PROGETTO:

(sistema helios)

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

(voce 8 scheda progetto)

L'obiettivo generale del Progetto è quello di implementare e consolidare nel tempo un progetto di facilitazione e di educazione digitale, dedicato ai dipendenti pubblici e ai fruitori dei servizi digitali della Pubblica Amministrazione (i cittadini e le imprese).

Il Progetto si articola in due **obiettivi specifici**

1. Sviluppare e potenziare i servizi da destinare ai cittadini in generale, che potranno usufruire dei Punti di “facilitazione digitale” presso ciascun ente ospitante.

Questo obiettivo specifico ha la finalità di creare, all'interno di ciascun ente ospitante, un **punto di osservazione digitale**, a livello di cittadino, fruitore del servizio digitale reso dalla Pubblica Amministrazione. L'Osservatorio potrà garantire la raccolta e l'analisi di dati – quantitativi e qualitativi – che possono rappresentare il punto di partenza di nuovi percorsi digitali da destinare ai fruitori del servizio e/o la base per l'implementazione ed il consolidamento di servizi digitali già in atto, positivamente percepiti dall'utente finale, che presentano margini di miglioramento e/o potenziamento.

2. Migliorare dal punto di vista quantitativo (più servizi digitali) e qualitativo (migliori servizi digitali) i servizi digitali della Pubblica Amministrazione con maggiore efficienza degli stessi anche dal punto di vista interno e dei dipendenti direttamente e indirettamente coinvolti nel processo di miglioramento della capacità digitali degli Enti.

Tale obiettivo è finalizzato a diffondere un approccio più consapevole alla realtà digitale, indirizzando l'attenzione ai servizi tradizionali della P.A. – che dovranno essere resi sempre più digitali - e ai servizi destinati ai cittadini ed alle imprese, per garantire una partecipazione attiva e informata delle attività pubbliche e dipendenti consapevoli dell'importanza della comunicazione digitale.

I giovani volontari singolarmente verranno inseriti in un "gruppo di lavoro", costituito dai dipendenti pubblici, dagli OLP e da specialisti del settore informatico, volto a facilitare agli utenti, fruitori del servizio, l'attività di assistenza digitale per i servizi della P.A. e a rendere i dipendenti direttamente e/o indirettamente coinvolti nel progetto maggiormente consapevoli dell'importanza dei servizi digitali, per rendere partecipi della loro attività i cittadini e la comunità, in generale.

La condivisione di questi obiettivi è alla base della scelta di diversi Enti locali di partecipare alla co-progettazione del presente Progetto. Difatti, **unitamente all'Unione Alta Gallura, per la sede istituzionale dell'Unione e del GAL, entrano a far parte del Progetto i Comuni appresso indicati, per i quali viene riportato il codice sede e la previsione di volontari previsti:**

Comune di Badesi – Cod. Sede 205722 (Municipio – Via Risorgimento n. 15) – n. 02 volontari, di cui n. 01 GMO;

Comune di Luras - Cod. Sede 205733 (Municipio – Via Nazionale n. 12) – n. 01 volontario;

Comune di Santa Teresa Gallura – Cod. Sede 205736 (Municipio – Piazza Villa Marina 1) – n. 02 volontari, di cui n. 01 GMO;

Comune di Tempio Pausania - Cod. Sede 205752 (Ufficio Tecnico – Piazza Gallura) – n. 02 volontari, di cui n. 01 GMO;

Comune di Trinità d'Agultu e Vignola – Cod. Sede 205753 (Municipio – Via Sassari n. 27) – n. 01 volontario;

Unione dei Comuni Alta Gallura – Tempio Pausania (Via Puchoz 1, ora Via G.A. Cannas n. 1) – Cod. Sede 205713 – n. 02 volontari, di cui n. 01 GMO.

Questi sposano appieno l'obiettivo generale del progetto, ossia quello di mettere in atto delle attività di facilitazione digitale a favore dei cittadini e delle imprese. Particolare rilevanza assume la trasversalità delle attività formative e di sviluppo e potenziamento dei servizi digitali pubblici, che coinvolgono i dipendenti pubblici e i giovani volontari, "facilitatori digitali".

I Comuni co-progettanti mettono a disposizione la sede logistica (sede di accoglienza) – dotata di arredi, attrezzature e postazione informatica con relativo collegamento internet, l'OLP per i giovani volontari, garantiscono la raccolta e l'elaborazione dei dati e delle informazioni necessarie per l'attuazione del progetto, contribuiscono alla fase di animazione e partecipazione territoriale, assegnata al partner FdP GAL Alta Gallura – Gallura, si impegnano, alla conclusione del progetto, alla disseminazione puntuale delle informazioni e dei dati elaborati in termini di risultati e di messaggio comunicativo da destinare ai soggetti a diverso titolo interessati attraverso il sito istituzionale, i social network e i canali tradizionali informativi a disposizione degli enti.

Indicatori (situazione a fine progetto)

Il Progetto intende creare nuove e radicate sinergie a livello locale attraverso il coinvolgimento diretto dei **dipendenti pubblici** e dei **fruitori del servizio (cittadini e imprese)**.

Per le suindicate ragioni, si rende necessario verificare il risultato ex post degli indicatori individuati in sede di avvio del progetto in un percorso di facilitazione e di educazione digitale.

Come già evidenziato nella fase ex ante, dall'analisi dei dati a disposizione, richiesti ai singoli comuni associati, emerge una gamma di servizi "obbligati" garantiti, seppur in termini minimali, da tutti gli enti, anche quelli di piccolissime dimensioni. Si rileva, invece, con la sola eccezione del comune più grande, Tempio Pausania, l'assenza di CED strutturati presso i Comuni e/o di figure specialistiche nel settore informatico e delle comunicazioni.

Solo recentemente, il Comune di Badesi ha assunto a tempo indeterminato la figura di un informatico. Gli altri enti, con la sola eccezione di Tempio Pausania e Badesi, si avvalgono di figure professionali esterne per tali servizi e per i ruoli di amministratore di rete e di sistema e per la figura di D.P.O. In alcuni casi, proprio per il ruolo di D.P.O. si ricorre a forme associative fra enti, avvalendosi, in ogni caso, di figure esterne.

I dati richiesti e acquisiti dalle amministrazioni coinvolte (sedi di accoglienza dei progetti) – per quanto concerne i servizi digitali in atto - risultano disomogenei e non facilmente comparabili. Dunque, pur

rilevando la presenza di servizi digitali pubblici in tutte le amministrazioni, si rende necessario codificare gli stessi partendo dall'anno 0 di rilevazione.

Nella tabella sottostante viene indicata per ciascuno degli indicatori presi in considerazione la situazione ex ante ed ex post, con i relativi obiettivi che si vogliono raggiungere nel corso del Progetto.

<i>Indicatore</i>	<i>Situazione ex ante</i>	<i>Situazione ex post</i>
<i>% di cittadini coinvolti</i>	<i>0%</i>	<i>Almeno il 10% della popolazione di riferimento</i>
<i>Numero dipendenti coinvolti nei servizi digitali</i>	<i>0</i>	<i>Almeno n.1 per ciascun ente ospitante</i>
<i>Numero servizi digitali garantiti – distinguendo quelli obbligatori da quelli resi in aggiunta dalle amministrazioni</i>	<i>0</i>	<i>Almeno 5 servizi “obbligatori” e 2 servizi facoltativi</i>
<i>Pagina dedicata al progetto nei siti degli enti</i>	<i>0</i>	<i>Istituzione della pagina dedicate negli enti intermedi Unione e GAL presenti nel territorio e nei siti istituzionali degli enti ospitanti</i>

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

(voce 9.3 scheda progetto)

All'avvio del Progetto, e comunque entro i primi 180 giorni di attività, i Volontari seguiranno il percorso di **formazione generale**. Seguiranno, preliminarmente all'avvio delle attività specifiche previste nel Progetto, le attività formative riferite alla **formazione specifica**.

Durante i primi due mesi di attività i Volontari instaureranno relazioni, prenderanno dimestichezza con l'intera l'organizzazione della sede di attuazione del progetto. Nel periodo successivo, progressivamente, svolgeranno l'attività in modo sempre più consapevole, sia pure con il supporto dell'OLP e in base alle indicazioni ricevute dal Responsabile organizzativo dell'Ente, o da parte dei differenti formatori/esperti coinvolti. Ad intervalli regolari (ogni 3 mesi), i Volontari saranno chiamati ad esprimersi in merito al livello di raggiungimento degli obiettivi previsti dal progetto del SCU attraverso la somministrazione di questionari nominativi. I Volontari, in ogni fase e attività del progetto sono chiamati a svolgere un ruolo attivo, propositivo e responsabilizzato.

In riferimento alla **formazione specifica**, oltre a quella in capo al soggetto promotore, è previsto per i giovani volontari un percorso di formazione da erogarsi a distanza, a cura del Dipartimento per le politiche giovanili e il servizio civile universale, coadiuvato dal Dipartimento per la trasformazione digitale, da articolarsi secondo le modalità indicate dal Programma Quadro di sperimentazione del Servizio Civile Digitale.

I volontari, in affiancamento costante con gli OLP, ma progressivamente, in ragione della maggiore conoscenza e competenza, con compiti di raccolta dati a livello locale nelle sedi di accoglienza individuate con i Comuni co-progettanti e con specifico riferimento all'attività intercomunale da svolgere presso le sedi di accoglienza dell'Unione Alta Gallura, dovranno svolgere le seguenti attività:

Obiettivo specifico	Attività/Azioni	Ruolo e compiti del volontario
1. Avvio Osservatori Digitali	A.1 Attivazione e funzionamento Osservatori Digitali	<ul style="list-style-type: none"> - Acquisire conoscenze specifiche e approfondite in materia digitale; - Rilevazione dei bisogni dei cittadini e della comunità in generale nei luoghi di fruizione dei servizi pubblici; - Supportare le Amministrazioni e gli enti ospitanti nelle attività di divulgazione per facilitare l'accesso ai servizi pubblici e nelle attività di comunicazione degli stessi ai potenziali fruitori; - collaborare alla preparazione di materiali e strumenti per l'effettuazione di proposte e percorsi da proporre; - partecipare alla raccolta di dati e altre informazioni - partecipazione alla stesura del questionario - gestione della fase di somministrazione del questionario/focus group/ osservazione dei comportamenti.
2. Miglioramento e potenziamento servizi digitali P.A.	A.2 Attuazione della strategia di potenziamento dei servizi digitali della P.A.	<ul style="list-style-type: none"> - Supportare gli esperti nella organizzazione delle attività e nella predisposizione dei dati e delle informazioni necessarie per il potenziamento dei servizi; - collaborare alla diffusione delle informazioni dei nuovi servizi; - collaborare alla promozione del progetto sui siti istituzionali degli enti interessati e attraverso i social network; - collaborare di eventi di presentazione dei nuovi servizi e dei risultati del progetto.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

sedi di svolgimento del servizio (città, indirizzo, cap...)
sistema helios

- 1. Comune di Badesi – Cod. Sede 205722 (Municipio – Via Risorgimento n. 15);**
- 2. Comune di Luras - Cod. Sede 205733 (Municipio – Via Nazionale n. 12);**
- 3. Comune di Santa Teresa Gallura – Cod. Sede 205736 (Municipio – Piazza Villa Marina 1);**
- 4. Comune di Tempio Pausania - Cod. Sede 205752 (Ufficio Tecnico – Piazza Gallura);**
- 5. Comune di Trinità d'Agultu e Vignola – Cod. Sede 205753 (Municipio – Via Sassari n. 27);**
- 6. Unione dei Comuni Alta Gallura – Tempio Pausania – Cod. Sede 205713 (Via Puchoz 1, ora Via G.A. Cannas n. 1).**

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

numero posti: con vitto e alloggio senza vitto e alloggio, con solo vitto
(sistema helios)

n. 10 (DIECI) posti senza vitto e alloggio, di cui n. 4 (QUATTRO) GMO

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

(voce 10 scheda progetto)

Agli operatori volontari è richiesto:

- il raggiungimento autonomo della sede;
- la disponibilità alla flessibilità oraria;
- la disponibilità alla presenza anche in giorni festivi e ore serali, ma mai in ore notturne, in occasione di conferenze, mostre, incontri, eventi culturali organizzati in sede e in luoghi istituzionali esterni;

Inoltre gli operatori volontari sono tenuti a:

- concordare i giorni di permesso per garantire la migliore funzionalità dei servizi al pubblico;
- indossare il cartellino di riconoscimento durante l'orario di servizio;

- rispetto della privacy: osservare e far riferimento alla legge sulla privacy per eventuali dati sensibili degli utenti;
- attenersi alle disposizioni dell'OLP per eventuali spostamenti dalla sede.

(giorni di servizio settimanali ed orario: sistema helios)

Giorni di servizio settimanali 5 (CINQUE) – orario 25 (VENTICINQUE) ore settimanali

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

(voce 13 scheda progetto)

Eventuali crediti formativi riconosciuti =====

(voce 14 scheda progetto)

Gli enti rete, **Primaidea Srl (sede legale Cagliari – Cod. Fisc./Partita IVA 02466060924) e IEFCA (sede legale Cagliari – Cod. Fisc./Partita IVA 03673510925)**, prevedono la possibilità che gli operatori volontari svolgano dei tirocini presso le loro sedi, nel rispetto delle condizioni normative di riferimento.

(voce 15 scheda progetto)

A fine percorso, secondo le modalità previste dal modello di cui all'Allegato 6B delle vigenti disposizioni, verrà rilasciato ai volontari apposito **“Attestato Specifico”**, nel quale verranno riportate, **in aggiunta e per lo specifico settore di riferimento, le seguenti competenze:**

- **alfabetizzazione su informazione e dati;**
- **collaborazione e comunicazione;**
- **creazione di contenuti digitali;**
- **sicurezza;**
- **problem solving.**

E' previsto, inoltre, a cura del Dipartimento per le politiche giovanili e il servizio civile universale, in via sperimentale, un percorso di certificazione delle competenze digitali per ciascun operatore volontario.

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

(inserire il sistema di selezione che si intende adottare per la selezione degli operatori volontari)

Per la selezione degli operatori volontari verrà utilizzato il seguente sistema di reclutamento e selezione

1) Elementi obbligatori del sistema di reclutamento e selezione autonomo (eventuale):

a) Metodologia:

Il percorso di reclutamento e selezione dei volontari avverrà in modo accentrato presso l'Unione dei Comuni Alta Gallura e sarà coordinato dal responsabile del progetto, nella persona della dott.ssa Jeanne Francine Murgia. La selezione dei candidati verrà effettuata da una commissione nominata dall'Ente, la quale sarà composta da professionisti esperti in selezione di personale e/o che abbiano già avuto esperienze analoghe.

Nella fase precedente alla presentazione della domanda l'Ente organizza e gestisce le seguenti attività informative e di orientamento per i potenziali candidati che ne fanno richiesta.

- 1) Il contatto informativo personale/telefonico/per corrispondenza etc. con i potenziali candidati;
- 2) Incontro di orientamento con gli interessati.

I giovani interessati al progetto possono partecipare, ove lo ritengono opportuno, ad un incontro con un referente dell'Unione prima di presentare la domanda formale di servizio civile nazionale. L'incontro, a discrezione dell'Unione, può avvenire nella forma di colloqui personali oppure come incontri di gruppo.

b) Strumenti e tecniche utilizzati:

Vengono utilizzati i seguenti strumenti:

- Valutazione del CV e dei titoli;
- Colloquio.

Le tecniche utilizzate sono le seguenti:

- Scala di valutazione dei titoli;
- Interviste nel colloquio.

c) Variabili che si intendono misurare e relativi indicatori:

- Grado di cultura generale (titoli di studio e curriculum)

- Grado di formazione specifica rispetto ai singoli progetti (corsi di formazione e sapere esperienziale acquisito)
- Esperienze pregresse nello stesso ambito del progetto
- Adattabilità personale (disponibilità dichiarata)
- Disponibilità ad accrescere le proprie competenze (partecipazione a formazioni pregresse e dichiarazione a partecipare ad ulteriori percorsi e approfondimenti formativi)
- Corso informativo e dinamiche di gruppo, da svolgersi dopo la chiusura del bando nella procedura di selezione.

d) **Criteri di selezione**

Il punteggio massimo che un candidato può ottenere è pari a 100 punti, ripartiti come di seguito specificato:

Sezione 1 **Curriculum vitae (titoli di studio, professionali, esperienze, altre conoscenze)** – max 40 punti.

In sede di presentazione della domanda i titoli valutabili possono essere dichiarati sotto forma di autocertificazione. I soli candidati idonei selezionati da avviare al servizio dovranno produrre, su richiesta, idonea documentazione relativa ai titoli dichiarati. Si precisa inoltre che tutte le esperienze dichiarate dovranno essere documentate con l'indicazione anche della durata e delle attività svolte; in mancanza di tale documentazione non sarà assegnato il punteggio relativo.

Di seguito si specifica la griglia parziale per l'attribuzione dei punteggi di valutazione.

FATTORI DI VALUTAZIONE	Punteggio	Max punteggio
TITOLO DI STUDIO (si valuta solo il titolo più elevato)		
Laurea attinente progetto	punti 8	Punti 8
Laurea non attinente a progetto	Punti 7	
Laurea di primo livello (triennale) attinente al progetto	Punti 7	
Laurea di primo livello (triennale) non attinente al progetto	Punti 6	
Diploma attinente progetto	Punti 6	
Diploma non attinente progetto	Punti 5	
Frequenza scuola media Superiore	Fino a punti 4 (per ogni anno concluso punti 1,00)	
TITOLI PROFESSIONALI (si valuta solo il titolo più elevato)		
Attinenti al progetto	Fino a punti 4	Punti 4
Non attinenti al progetto	Fino a punti 2	
Non terminato	Fino a punti 1	
ESPERIENZE		
Precedenti esperienze c/o enti che realizzano il progetto	coefficiente 0,75 (mese o fraz. mese sup. o uguale a 15 gg.)	Punti 21 Periodo max. valutabile 12 mesi
Precedenti esperienze nello stesso settore del progetto c/o enti diversi da quello che realizza il progetto	coefficiente 0,5 (mese o fraz. mese sup. o uguale a 15 gg.)	
Precedenti esperienze in un settore diverso c/o ente che realizza il progetto	coefficiente 0,35 (mese o fraz. mese sup. o uguale a 15 gg.)	
Precedenti esperienze c/0 enti diversi in settori analoghi da quello che realizza il progetto	coefficiente 0,15 (mese o fraz. mese sup. o uguale a 15 gg.)	
Esperienze aggiuntive non valutate in precedenza	Fino a punti 3	
ALTRE CONOSCENZE (es. conoscenza di una lingua straniera, informatica, musica, teatro ecc...)	Fino a punti 4	Punti 4
Tot. Punteggio Curriculum Vitae (titoli di studio, professionali, esperienze, altre conoscenze)		40

Sezione 2 **Colloquio individuale**: scheda di valutazione a carico dei commissari – max 60 punti. Il punteggio massimo della scheda di valutazione compilata in sede di colloquio per ogni candidato è pari a 60.

FATTORI DI VALUTAZIONE E LORO INTENSITÀ	Giudizio max (A)	Coefficiente di importanza (B)	Punteggi o finale max P=(A x B)
Conoscenza e condivisione delle finalità del servizio civile universale, giudizio max 100 punti	100	0,5	50
Conoscenza e condivisione degli obiettivi e delle attività del progetto, giudizio max 100 punti	100	0,5	50
Disponibilità alle condizioni previste dal progetto prescelto e compatibilità della condizione personale del candidato con esse, giudizio max 100 punti	100	1	100
Idoneità del candidato allo svolgimento delle mansioni previste dal progetto, giudizio max. 100 punti	100	1	100
Conoscenza dell'ente che propone il progetto, giudizio max 100 punti	100	0,5	50
Conoscenza delle sedi di attuazione di progetto prescelte e condivisione delle modalità di lavoro da essa adottate, giudizio max 100 punti	100	0,50	50
Conoscenza dell'area di intervento del progetto, giudizio max 100 punti	100	0,5	50
Capacità di interazione con gli altri, valutazione corso informativo e dinamiche di gruppo - giudizio max 100 punti	100	0,5	50
Altre doti e abilità umane possedute dal candidato, giudizio max 100 punti	100	0,5	50
Esperienze pregresse nello stesso ambito del progetto, giudizio max 100 punti	100	0,50	50
Totale punteggio colloquio individuale			60

La valutazione avverrà eseguendo la media aritmetica dei punteggi finali relativi ai singoli fattori dove ciascun punteggio finale è pari al prodotto del giudizio attribuito al fattore e il coefficiente di importanza previsto per esso: $\Sigma P1 + P2 + \dots + P10/10$ dove per ciascun fattore di valutazione $P = A \times B$ dove A rappresenta il giudizio attribuito (su una scala di 100 punti), B rappresenta il coefficiente di importanza e P il punteggio finale.

e) Indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema:

I candidati per ottenere l'idoneità al servizio dovranno superare il colloquio con un punteggio minimo di **36/100**.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

(voce 17 scheda progetto)

La sede di realizzazione della formazione generale viene individuata presso la sede istituzionale dell'Unione dei Comuni Alta Gallura, sita a Tempio Pausania (SS) in Via G. A. Cannas n. 1. Eventuali variazioni verranno formalmente comunicate prima della pubblicazione del bando di selezione degli operatori volontari.

(voce 18 scheda progetto)

Per conseguire gli obiettivi formativi verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza.

Ai fini della formazione specifica per i volontari del servizio civile saranno variamente utilizzati strumenti quali:

- Percorsi di formazione d'aula;
- Fase di addestramento al servizio;
- Accompagnamento formativo;
- Lavoro a gruppi;
- Visite Guidate.

Per quanto riguarda la **metodologia**, la formazione prevede il ricorso alle **lezioni frontali**, ossia delle lezioni guidate dal docente e finalizzate alla trasmissione diretta delle informazioni di base. Questa tipologia di lezioni costituirà il 40% del totale delle attività previste per la formazione specifica.

Il restante 60% sarà svolto attraverso **lezioni dinamiche**, ossia attraverso la creazione di momenti di confronto, discussione e comunicazione interattiva. Per quanto riguarda questa tipologia di lezione, verranno utilizzate:

Lezione partecipata – gli operatori volontari sono i protagonisti. Consente di trasmettere elementi conoscitivi, di omogeneizzare le disparità di conoscenze teoriche, favorisce la comunicazione interattiva e

accresce l'empatia del gruppo attraverso un confronto diretto delle diverse prospettive degli operatori volontari;

Formazione a distanza – la formazione specifica verrà garantita in presenza. Si prevede l'utilizzo di una "piattaforma" che permette di gestire a distanza vari corsi di formazione, ognuno dei quali è seguito da una o più classi, monitorati da appositi tutor e che prevede la somministrazione di un test finale, **al solo fine di poter gestire situazioni di emergenza, quali la pandemia da COVID ancora in atto;**

Lavoro di gruppo – permette di suddividere il gruppo in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva dei partecipanti, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, stimola e crea lo "spirito di gruppo";

Learning by doing – apprendere attraverso l'esecuzione dei compiti così come si presentano in una giornata di servizio. Si tratta di Role Playing individuale in cui si simulano in modo realistico una serie di problemi decisionali ed operativi;

Casi di studio – finalizzati a esemplificare le buone prassi con particolare riferimento a progetti in essere presso l'Ente.

L'istituto di formazione **I.E.F.C.A. (Istituto Europeo di Formazione, Cooperazione e Analisi Bioeconomiche)**, in conformità a quanto riportato nell'Accordo di rete allegato, realizzerà le attività di formazione ed erogazione dei moduli. I.E.F.C.A. è un ente accreditato nell'elenco regionale dei soggetti abilitati a proporre e realizzare attività di formazione professionale: Det. Della Regione Sardegna n. 2208 protocollo n. 27041 del 22/07/2020.

(voce 19 scheda progetto)

La formazione specifica prevede una serie di moduli ognuno finalizzato a consentire ai volontari di acquisire le nozioni necessarie per lo svolgimento delle attività previste.

I moduli previsti sono i seguenti:

Modulo I: Contesto di riferimento e fabbisogno digitale (6 ore)

- Inquadramento di contesto, modalità di organizzazione del servizio e attività degli operatori;
- Strumenti in dotazione ai volontari messi a disposizione degli enti di accoglienza;
- Analisi del fabbisogno in termini di servizi digitali in generale e per fasce di età;
- Servizi digitali locali e specifici nazionali.

Modulo II: Legislazione in materia di privacy, DPO - RPD e diritti d'autore (4 ore)

Il modulo fornirà gli strumenti legislativi e normativi di riferimento in materia di privacy, con specifico riferimento al Regolamento UE 2016/679, che regola la figura del DPO (Data Protection Officer) o RPD (Responsabile Protezione dati) individuando i soggetti tenuti ad avere questa figura, disciplinando i compiti che deve assumere e dettando le regole per una corretta designazione. Verranno, inoltre, sviluppati i riferimenti normativi in materia di diritti d'autore e relativi vincoli nell'attività di divulgazione.

Modulo III: Le competenze digitali di base e il servizio di facilitazione digitale (12 ore):

- Alfabetizzazione su informazione e dati;
- Creazione di contenuti digitali;
- Problem solving.

A fine modulo, potranno essere sviluppati l'amministrazione aperta digitale e i modelli del servizio di "facilitazione digitale" e di "educazione digitale".

Modulo IV: Tecniche di raccolta e archiviazione dati e materiale (8 ore)

Tipologie e tecniche della raccolta dati e relativa archiviazione. Procedure di archivio fisico e digitale, database web e relative tecniche di pubblicazione e divulgazione. Individuazione delle fonti di consultazione e modalità di accesso alle relative banche dati (pubbliche e private).

Modulo V: Tecniche di comunicazione: (24 ore)

- Tecniche di ripresa
- Corso social
- Tecniche di comunicazione web
- Organizzazione eventi

Modulo VI: Educazione e formazione continua (12 ore)

- Pedagogia, Andragogia e Geragogia (Dall'educazione dei minori a quella degli anziani)
- Ruolo dell'esperienza precedente e il rapporto con l'altro come strumento di acquisizione di conoscenze
- Contenuti di Educazione e Formazione (cosa sono, quali le differenze)

Modulo VII: Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale (6 ore)

Approfondimento sulle norme specifiche di sicurezza (conforme al D. Lgs 81/08):

- Rischi per la salute e sicurezza sul lavoro
- Procedure di primo soccorso, lotta antincendio, procedure di emergenza
- Organigramma della sicurezza
- Misure di prevenzione adottate

Il modulo sulla sicurezza specifica permetterà il rilascio dell'attestato sulla sicurezza rischio medio, rilasciato dall'ente rete IEFCA, agenzia di formazione accreditata nell'elenco regionale dei soggetti abilitati a proporre e realizzare attività di formazione professionale: Det. Della Regione Sardegna n. 2208 protocollo n. 27041 del 22/07/2020.

Modulo VIII: Orientamento al lavoro (4 ore)

Il modulo approfondisce, con il supporto dei formatori specifici e la collaborazione degli altri colleghi volontari, le possibilità immediatamente successive all'esperienza del SCU con visione maggiormente consapevole del completamento del percorso di studi e/o l'analisi di potenziali sbocchi lavorativi (professionali e/o imprenditoriali). In particolare, il modulo vuole focalizzarsi sulla formazione dei Giovani con Minori Possibilità al fine di omogeneizzare le disparità di conoscenze teoriche tra i volontari coinvolti nel Progetto.

Si specifica che, trattandosi di un progetto che prevede la co-progettazione, sarà garantita a tutti gli operatori volontari la stessa formazione specifica con l'erogazione di tutti i moduli inseriti nel processo formativo.

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

(voce 4 scheda progetto)

DIGITAL GALLURA – I GIOVANI FACILITATORI DIGITALI

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

(sistema helios)

L'obiettivo generale e gli obiettivi specifici del presente progetto, *fortemente incentrati sul rafforzamento della coesione sociale, anche attraverso l'incontro tra diverse generazioni e l'avvicinamento dei cittadini alle istituzioni* (azione f) Agenda 2030), si sposano perfettamente con l'obiettivo 4 di Agenda 2030, lett. d), volto a *“fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti”*.

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

(sistema helios)

Rafforzamento della coesione sociale, anche attraverso l'incontro tra diverse generazioni e l'avvicinamento dei cittadini alle istituzioni.

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

(voce da 23.1 a 23.6 scheda progetto)

Trattasi giovani con minori opportunità per disabilità, con riconoscimento di disabilità ai sensi della L. 104/92 art. 3 comma 1.

Si richiede certificazione rilasciata dall'INPS.

Dopo la pubblicazione degli esiti della valutazione dei progetti, si procederà con una campagna informativa ad ampio respiro, avvalendosi dei mass media tradizionali e delle nuove forme di comunicazione attraverso internet, con l'ausilio dei siti istituzionali e promozionali degli enti co-progettanti, avvalendosi, come testimonial, dei volontari SCU che hanno prestato servizio in precedenti progetti. Gli spot saranno verranno diffusi durante tutto il periodo di vigenza del bando per la presentazione delle candidature.

Complessivamente, le/i volontarie/i saranno impegnate/i nelle azioni di diffusione del Servizio Civile per un minimo di 25 ore ciascuno, come di seguito articolato.

I volontari partecipanti al progetto, nell'ambito del monte ore annuo, saranno direttamente coinvolti nelle attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale, in generale, e nello specifico, per il Servizio Digitale Civile, che l'Ente e i comuni co-progettanti intendono attuare almeno tramite incontri presso:

- associazioni sportive, culturali e di volontariato del territorio di riferimento (6 ore);
- luoghi, formali e informali, di erogazione di servizi pubblici, oltre che nelle biblioteche, nelle scuole e nei luoghi di aggregazione dell'utenza, come centri anziani, centri sociali e ricreativi, centri sportivi, centri commerciali (8 ore);
- pubblicazione di news sui portali istituzionali e promozionali delle sedi di accoglienza e sui social network (6 ore);

Verranno programmati un minimo di 3 incontri per un totale di 5 ore durante i quali i volontari potranno fornire informazioni sul servizio grazie alle conoscenze acquisite durante la formazione generale.

Le azioni sopra descritte tendono a collegare il progetto stesso alle comunità locali coinvolte dove gli operatori volontari del SCU prestano servizio, portando alla luce (tramite la loro testimonianza diretta) le positive ricadute del progetto nei contesti di riferimento.

L'azione informativa, di promozione e sensibilizzazione viene intesa quale attività continuativa che tende a coinvolgere attivamente i volontari in SCU e si esplica nelle seguenti fasi:

- informazione sulle opportunità di servizio civile (da effettuare ex ante, precipuamente nel periodo di vigenza del bando tramite le suindicate modalità di comunicazione sociale);
- sensibilizzazione alla pratica del SCD (effettuata in itinere, con i suindicati interventi presso i "luoghi aggregativi" e coinvolgendo in modo attivo e diversificato l'utenza, con un particolare attenzione alle categorie fragili, fra i quali i giovani con minori opportunità);
- diffusione del materiale informativo nei luoghi di erogazione del servizio;
- attivazione di campagne specifiche di informazione in occasione di scadenze per le quali diventano importanti i servizi digitali (domanda di assistenza e/o sussidi, iscrizioni a scuole, ...)
- diffusione dei risultati del progetto (da effettuare ex post, anche grazie alla partecipazione dei giovani in SCD alle attività promozionali).

Comunicazione sociale: il testo del progetto e le modalità di partecipazione verranno pubblicati sul sito internet degli enti di accoglienza e/o co-progettanti per l'intera durata del bando.

Inoltre il logo del SCU ed il riferimento al Servizio Digitale Civile verrà riportato tra i partners dei supporti di comunicazione predisposti per gli eventi organizzati per il progetto di cui trattasi.

A supporto dei soggetti con minore opportunità previsti dal Progetto si prevede l'affiancamento specifico di un tutor finalizzato a colmare le difficoltà soggettive che possono ostacolare la partecipazione alle attività previste nel Progetto. Inoltre, sarà compito dei tutor pianificare degli incontri in fase di accoglienza in modo tale da predisporre strumenti e attività personalizzate ove se ne ravvisi la necessità. In particolare, tra le attività personalizzate si intende dedicare una parte della formazione e/o delle risorse umane/strumentali finalizzata a colmare le possibili difficoltà di apprendimento, al fine di omogeneizzare le disparità tra i volontari coinvolti nel Progetto.

Si prevede un totale di 76 ore di formazione specifica. Di queste, 4 sono dedicate ai Giovani con Minori Opportunità attraverso l'inserimento di un modulo specifico (modulo VII) da destinare agli stessi in modo inclusivo, nell'ambito della complessiva formazione dedicata ai volontari. Tale modulo permetterà ai Giovani con Minori Opportunità, con il supporto di risorse specifiche e la collaborazione degli altri colleghi volontari, di approfondire le possibilità immediatamente successive all'esperienza del SCU, con visione maggiormente consapevole del completamento del percorso di studi e/o l'analisi di potenziali sbocchi lavorativi (professionali e/o imprenditoriali).

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

(voce da 25.1 a 25.5 scheda progetto)

=====